



## UILCA BANCO DI NAPOLI

### *Newsletter Uilca Previdenza*

#### *Agli Iscritti Uilca Gruppo Intesa Sanpaolo*

Richiamiamo all'attenzione degli iscritti al Fondo Pensione Banco di Napoli quegli aspetti della previdenza complementare che possiamo considerare di grande attualità e rilevanza, in quanto strettamente legati alle contingenti dinamiche aziendali e personali.

#### **PERSONALE IN ESODO**

In primo luogo, analizziamo la posizione di coloro che hanno aderito all'Accordo Quadro del 29 luglio 2011 e che, in virtù delle condizioni previste, si accingono ad accedere al Fondo di Solidarietà.

A tal riguardo, precisiamo che l'iscritto ha le seguenti possibilità:

- 1) mantenere la propria posizione presso il Fondo, proseguendo volontariamente la contribuzione o senza ulteriori versamenti (rinviamo alla pagina seguente la segnalazione sulla mancata convenienza a proseguire con i versamenti durante la permanenza nel Fondo Esuberi);
- 2) trasferire la posizione individuale ad altro Fondo Pensione Complementare;
- 3) riscattare lo zainetto:
  - a) totalmente, facoltà riservata ai "Vecchi Iscritti", cioè gli iscritti alla previdenza complementare prima del 28/4/1993 e che non hanno riscattato la posizione (per i dipendenti del Banco di Napoli, sono considerati "Vecchi Iscritti" i dipendenti del Banco di Napoli assunti entro il 31/12/1990);
  - b) oppure parzialmente (50% della posizione maturata) per "mobilità".

In ordine al punto 3), riteniamo opportuno fare una serie di considerazioni: *la convenienza a scegliere tra il riscatto totale e quello parziale non può prescindere, ovviamente, da alcune considerazioni di ordine strettamente personale (stante la possibilità di ottenere l'immediata disponibilità di una somma di denaro)*; tuttavia, il regime fiscale che disciplina la previdenza complementare presenta alcune peculiarità e può sicuramente condizionare la scelta dell'iscritto. In particolare, si può affermare – **soprattutto nei casi di importi rilevanti** - che:

- il riscatto totale della posizione è indubbiamente dal punto di vista fiscale la scelta meno conveniente, poiché comporta una tassazione separata solo per il 50% imputabile alla "mobilità", mentre per il 50% tassato come "cause diverse" l'applicazione della tassazione ordinaria (che va da un minimo del 23%, a un massimo

del 43%) e delle addizionali regionali e comunali corrispondenti agli scaglioni di reddito di riferimento vigenti all'atto dell'erogazione;

- il riscatto parziale, che implica il mantenimento presso il Fondo del restante 50% della posizione, è la scelta più conveniente dal punto di vista fiscale; in particolare, segnaliamo che mantenere parte della posizione presso il Fondo:
  - fino alla data del pensionamento (ferma restando la facoltà di riscattare la restante parte di zainetto in qualsiasi momento anche prima della maturazione dei requisiti previsti per il pensionamento) dà all'iscritto l'opportunità di beneficiare anche per il restante 50% dello zainetto di una tassazione favorevole. Infatti, sulla posizione maturata dall'1/1/2007 (tenuto conto che le prime somme liquidate saranno quelle che si considerano accumulate nel periodo di tempo più lontano) si applicherà un'aliquota compresa tra il 9% e il 15% - a seconda degli anni di partecipazione alla previdenza complementare (per ogni anno di partecipazione al fondo oltre il quindicesimo è prevista una decurtazione dell'aliquota dello 0,30%; pertanto, l'aliquota minima del 9% si applicherà dopo 35 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari) - in luogo del 23% a titolo di imposta;
  - dà, in ogni caso, all'iscritto la possibilità di richiedere anticipazioni, che godono di un regime fiscale favorevole; in particolare:
    - nel caso vengano richieste per spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative all'aderente, al coniuge e ai figli, si applica una ritenuta a titolo di imposta del 15% ridotta sino al 9%, in relazione alla durata di partecipazione a forme pensionistiche complementari;
    - negli altri casi previsti (acquisto prima casa, ristrutturazione casa, altre esigenze) si applica una ritenuta a titolo di imposta pari al 23%.

Ricordiamo che l'iscritto è tenuto ad inviare a mezzo raccomandata al Fondo entro 60 gg dalla cessazione rapporto lavoro il modulo "FS", che si può recuperare sul sito del Fondo.

Inoltre, precisiamo che coloro che entreranno nel Fondo di Solidarietà a partire da ottobre p.v. hanno convenienza a versare al Fondo – entro il mese di dicembre – somme entro l'importo max di euro 5.164,57 (limite di deducibilità), in quanto la predetta somma (costituita esclusivamente dalle quote versate dall'Azienda e dal Dipendente, il T.F.R. è escluso) è esente da TASSAZIONE Irpef sia a livello centrale che locale. A tal riguardo, segnaliamo, altresì, che per tutta la permanenza nel Fondo Esuberi l'assegno percepito NON PRODUCE REDDITO; di conseguenza, l'iscritto, se non ha altri redditi, ha convenienza a riprendere i versamenti solo dall'anno di pensionamento.

Infine, in virtù di quanto stabilito dall'Accordo Quadro del 29/7/2011, ai colleghi iscritti a forme di previdenza complementare a contribuzione definita (sezione B del Fondo Banco Napoli) che accedano al Fondo di Solidarietà verrà riconosciuto un importo complessivo a titolo di incentivazione all'esodo pari al valore attuale (in base al tasso di riferimento vigente alla data di sottoscrizione del predetto accordo) del contributo aziendale mensile (nella misura del 3,5%), riferito all'ultima retribuzione ordinaria di spettanza di ciascuno, moltiplicato per il numero dei mesi attualmente previsto per l'erogazione dell'assegno di sostegno al reddito.

## COLLEGHI IN SERVIZIO

Ricordiamo, invece, ai colleghi in servizio che:

- la partecipazione al Fondo Pensione Banco Napoli e la gestione amministrativa della posizione (sia nella fase di accumulo che nella fase di erogazione) sono esenti da oneri a carico dell'iscritto;
- sui rendimenti derivanti dall'investimento dei contributi si applica l'aliquota sostitutiva dell'11%, inferiore a quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria;

e segnaliamo che:

- a partire dal prossimo anno sono state istituite 3 finestre (di cui 2 ordinarie a giugno e dicembre e una straordinaria a marzo) - con effetto dal mese successivo – al fine di consentire agli iscritti la variazione della contribuzione volontaria; per l'anno in corso tale opzione si può esercitare dall'1/9/2012 fino al 30/9/2012 nel portale INTESAP;
- l'iscritto può modificare una volta all'anno - scegliendo una delle quattro finestre istituite (entro il 15 febbraio, 15 maggio, 16 agosto, 15 novembre) - l'asset allocation della propria posizione accumulata, chiedendo di:
  - trasferire totalmente o parzialmente la posizione da un comparto all'altro (Base e Garantito);
  - destinare la nuova contribuzione e/o del TFR maturandi per ciascuno dei due comparti;
- gli iscritti alla Sezione B provenienti dal Banco Napoli e da Carisbo possono beneficiare della copertura assicurativa di una polizza di "premorienza" - i cui oneri sono a carico del datore di lavoro – che garantisce agli eredi o ai beneficiari designati la corresponsione di un capitale aggiuntivo, nel caso di morte dell'iscritto in servizio. Inoltre, i medesimi iscritti, con oneri a proprio carico, possono elevare la copertura assicurativa sottoscrivendo una polizza integrativa, formulando apposita richiesta che va inoltrata al Fondo, come da modulistica che si può rinvenire sul sito del Fondo Pensione: [www.fondopensionebandocinapoli.it](http://www.fondopensionebandocinapoli.it)

Infine, evidenziamo che alcuni iscritti hanno verificato notevoli scostamenti rispetto alla stima della previsione della futura pensione tra il documento di comunicazione periodica di quest'anno e quello dell'anno scorso: per gli approfondimenti del caso, potete contattarci scrivendo a [uilcana@libero.it](mailto:uilcana@libero.it)

Napoli, 26 Settembre 2012

**Uilca** Banco di Napoli

Notizie sul Fondo Pensione Banco di Napoli a cura di:

**Pagliari Assunta** – Supplente Consiglio di Amministrazione